



RASSEGNA STAMPA

04 luglio 2022



Associazione Coordinamento Ospedalità Privata
Via Cavour, 305
00184 Roma
Tel. 06/42016234
Mail: info@acopnazionale.it

Sommaro Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Sanita'				
23	L'Economia (Corriere della Sera)	04/07/2022	<i>Int. a S.Gallina/R.Viola: Sanita' elettronica. Arriva il "roaming" dei dati sanitari (F.Basso)</i>	2
27	L'Economia (Corriere della Sera)	04/07/2022	<i>Architettura e tecnologia per debellare il Covid (E.Segantini)</i>	5
16/17	La Repubblica	04/07/2022	<i>I rimpianti sulla quarta dose "Andava estesa, ora e' tardi" (V.Giannoli)</i>	6
17	La Repubblica	04/07/2022	<i>Dalla Spagna alla Grecia il Covid imperversa sulle mete delle vacanze (E.Dusi)</i>	8
17	La Repubblica	04/07/2022	<i>Int. a M.Puoti: Il primario. "Troppi tamponi cosi' gli ospedali vanno in tilt" (Z.Dazzi)</i>	10
17	Il Giornale	04/07/2022	<i>Il Covid c'e', ma non si dichiara "I positivi oggi sono 3 milioni" (A.Caperna)</i>	11
1+15	Libero Quotidiano	04/07/2022	<i>Int. a A.Costa: "L'anno prossimo a scuola senza mascherine" (C.Osmetti)</i>	12
Rubrica Prime pagine				
1	Il Sole 24 Ore	04/07/2022	<i>Prima pagina di lunedì' 4 luglio 2022</i>	15
1	Corriere della Sera	04/07/2022	<i>Prima pagina di lunedì' 4 luglio 2022</i>	16
1	L'Economia (Corriere della Sera)	04/07/2022	<i>Prima pagina di lunedì' 4 luglio 2022</i>	17
1	La Repubblica	04/07/2022	<i>Prima pagina di lunedì' 4 luglio 2022</i>	18
1	Affari&Finanza (La Repubblica)	04/07/2022	<i>Prima pagina di lunedì' 4 luglio 2022</i>	19
1	La Stampa	04/07/2022	<i>Prima pagina di lunedì' 4 luglio 2022</i>	20
1	Il Messaggero	04/07/2022	<i>Prima pagina di lunedì' 4 luglio 2022</i>	21
1	Il Giornale	04/07/2022	<i>Prima pagina di lunedì' 4 luglio 2022</i>	22

Sandra Gallina (Dg Salute) e Roberto Viola (Dg Connect) della Commissione Ue spiegano la rivoluzione dello spazio europeo per le informazioni e le cartelle sanitarie: fascicoli clinici accessibili nell'Unione

di **Francesca Basso**

SANITÀ ELETTRONICA ARRIVA IL «ROAMING» DEI DATI SANITARI

Una lezione appresa dalla pandemia è l'importanza di avere a propria disposizione i dati sanitari e di poterli trasportare all'interno dell'Ue. È successo con le vaccinazioni attraverso il green pass. Di cartella sanitaria europea e di Unione della Salute parleranno oggi in un convegno al Senato Sandra Gallina, che guida la Direzione generale Salute della Commissione europea, e Roberto Viola, alla testa della Direzione generale Connect. A loro si devono la strategia vaccinale dell'Ue e il green pass, che hanno permesso ai cittadini europei di tornare alla normalità.

Cos'è lo spazio europeo dei dati sanitari?

Gallina: «Lo spazio europeo dei dati sanitari è un sistema di regole, standard e pratiche comuni, infrastrutture, e un quadro di governance che insieme consentono una migliore gestione dei dati sanitari. I vantaggi sono molti. Offre a ciascuno di noi un maggiore accesso digitale e il controllo dei propri dati sanitari personali elettronici, sia nel nostro Paese che in tutta l'Ue. Ciò non solo aiuta la libera circolazione, ma promuove anche un vero mercato unico per i sistemi di

cartelle cliniche elettroniche, i dispositivi medici pertinenti e i sistemi di intelligenza artificiale ad alto rischio. Fornisce anche una configurazione coerente, affidabile ed efficiente per l'uso dei dati sanitari per la ricerca, l'innovazione, l'elaborazione delle politiche e le attività normative».

Come funzionerà?

Viola: «Lo spazio europeo dei dati sanitari consentirà ai cittadini di accedere facilmente alle loro cartelle cliniche — risultati di laboratorio, immagini radiografiche, informazioni vitali — dovunque si trovino sia attraverso dei portali dedicati che da app specifiche. Saranno in grado di condividere i dati con i professionisti sanitari di loro scelta, mantenendo il totale controllo su di essi, in linea con il quadro regolamentare dell'Ue in materia di protezione dei dati e anche

con professionisti in altri Paesi europei, per un consulto a distanza o perché si trovano all'estero. I ricercatori avranno a disposizione una enorme quantità di dati. Una vera rivoluzione è il roaming dei dati sanitari e non solo. Per far ciò si ricorre innanzitutto ad uno standard comune europeo di codifica e verifica di dati sanitari. Oltre allo standard unico, lo spazio europeo vedrà anche la implementazione in tutti gli Stati dell'unione del Sistema di interconnessione dei dati, che favorirà lo scambio sicuro dei dati tra stati membri. Significa che ricette mediche emesse in Italia potranno essere dispensate in Francia, in totale sicurezza ed affidabilità».

Perché è importante?

Gallina: «La risposta semplice è perché tutti ne traggono vantaggio. È una politica vantaggiosa per tutti che semplifica la vita di tutti. Consente alle persone di esercitare pienamente i propri diritti sui propri dati sanitari. Le persone potranno accedere e condividere facilmente questi dati, pur mantenendo un maggiore

controllo su di essi. Allo stesso tempo, il lavoro degli operatori sanitari sarà reso più semplice ed efficace. Supportando lo scambio di dati tra i fornitori di assistenza sanitaria all'interno dei Paesi e oltre confine, gli operatori sanitari eviteranno la duplicazione dei test, con effetti positivi per i pazienti e costi sanitari. I ricercatori avranno accesso a quantità maggiori di dati di alta qualità, in modo più efficiente attraverso un ente di accesso ai dati che garantisce la privacy dei pazienti. Le autorità di regolamentazione e i responsabili politici avranno anche un accesso più facile ai dati sanitari per l'elaborazione delle politiche e per un migliore funzionamento dei

sistemi sanitari».

Quali sono le difficoltà tecniche da superare?

Viola: «La prima grande sfida è garantire l'interoperabilità dei dati sanitari, che la Commissione Ue pro-

muove da diversi anni: il progetto europeo x-eHealth sta sviluppando un framework condiviso per un formato di scambio di cartelle cliniche elettroniche. Il consorzio comprende 36 partner da 20 Stati Membri, tra cui l'Italia. Presto anche i dati genomici potranno far parte del formato di scambio. Garantire la sicurezza dei dati è un'altra sfida tecnica che ha importanti ricadute sulla fiducia del cittadino nella digitalizzazione della salute. La fiducia è un elemento chiave dello spazio europeo dei dati sanitari. Con la proposta di regolamento, la sicurezza e la privacy delle persone saranno garantite».

Che vantaggi avranno i cittadini?

Gallina: «Un esempio concreto: una donna che vive in Italia sta andando in vacanza in Francia. Purtroppo si ammala in Francia e quindi ha bisogno di vedere un medico. Grazie allo spazio dei dati sanitari, questo medico in Francia vedrà sul proprio computer la storia medica di questo paziente in francese. Il medico può prescrivere il medicinale necessario in base all'anamnesi del paziente, evitando ad esempio prodotti a cui il paziente è allergico. Inoltre, cosa molto importante, i ricercatori, l'industria o le istituzioni pubbliche avranno accesso ai dati sanitari di un cittadino solo per scopi specifici a beneficio degli individui e della società, in un modo che non riveli la sua identità e in un ambiente chiuso e sicuro. Il risultato dello spazio di dati sanitari per i cittadini dell'Ue è una migliore diagnosi e trattamento, migliore sicurezza dei pazienti, minori costi e un sistema sanitario più efficiente per tutti».

A che punto è l'Unione della salute?

Gallina: «L'Unione europea della sanità significa un solido quadro di sicurezza sanitaria. Il primo marzo è entrato in vigore il nuovo mandato per l'Emu, che le consente di monitorare da vicino e agire per prevenire la carenza di medicinali e dispositivi medici e facilita-

re un'approvazione più rapida dei medicinali che potrebbero porre fine a una crisi di salute pubblica. Per rafforzare ulteriormente la sicurezza sanitaria, quest'autunno saranno formalmente adottati due regolamenti: il nuovo mandato per il Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie (Ecdc) e la regolamentazione delle gravi minacce per la salute a carattere transfrontaliero. L'Ecdc potenziato sarà in grado di svolgere un ruolo più incisivo nel sostenere l'Ue e i suoi Stati membri con una maggiore preparazione e pianificazione della risposta comuni. Ad esempio, sarà au-

mentata la capacità dell'Ue e degli Stati membri di effettuare appalti congiunti di misure mediche come vaccini e terapie. Inoltre, la nostra nuova Health Emergency and Response Authority (Hera) garantirà lo sviluppo, la produzione, l'approvvigionamento, lo stoccaggio e la distribuzione di misure mediche in caso di emergenza sanitaria».

La digitalizzazione della salute in Italia è in linea con la media Ue? Ci sono differenze regionali?

Viola: «Gli Stati membri presentano livelli di maturità molto diversi per quanto riguarda la sanità digitale. Riguardo al fascicolo sanitario elettronico alcuni Stati membri hanno raggiunto livelli elevati di digitalizzazione e interoperabilità a livello nazionale, mentre altri faticano. L'Italia non è certo nel gruppo di testa, la sanità digitale si è sviluppata a macchia di leopardo con alcune eccellenze a livello locale e vuoti totali in alcune Regioni ma soprattutto mancano gli standard comuni a livello nazionale: si cambia Regione e nulla è più leggibile. Però le cose stanno cambiando. Il Pnrr si è prefissato l'obiettivo di potenziare e completare l'infrastruttura e la diffusione del fascicolo sanitario elettronico. I ministeri dell'Innovazione e della Salute stanno lavorando bene. Bene anche l'Istituto superiore di Sanità sull'utilizzo dei dati sanitari. In ogni caso con l'Italia si dovrà adeguare al regolamento europeo e questo, come spesso succede, servirà d'incentivo alla realizzazione del sistema nazionale

I dati sanitari saranno messi a disposizione dell'industria?

Viola: «Un ecosistema moderno della sanità deve potersi basare sull'utilizzo condiviso dei dati sanitari. Si pensi allo sviluppo di farmaci per combattere le malattie rare o alla migliore comprensione dei meccanismi di resistenza agli antibiotici. La *conditio sine qua non* è il pieno rispetto della protezione dei dati personali e una chiara governance a livello nazionale ed europea. Il nuovissimo regolamento sulla governance dei dati, il Data Governance Act, prevede la creazione di un registro per organizzazioni per la donazione volontaria dei dati. Tali organizzazioni dovranno rispettare tutte le norme e le certificazioni pertinenti a livello nazionale e dell'Unione europea. In questo modo chiunque voglia mettere a disposizione i propri dati per favorire la ricerca o il loro utilizzo per il bene pubblico avrà la possibilità di farlo in maniera sicura, facile e trasparente».

Gallina: «L'industria trarrà vantaggio da un mercato europeo per i sistemi di cartelle cliniche elettroniche, con gli stessi standard e specifiche. Una maggiore disponibilità di dati sanitari elettronici migliorerà la salute delle persone, faciliterà la produzione di medicinali e dispositivi innovativi che offrono cure migliori e più personalizzate. L'industria sarà anche in grado di sviluppare nuovi dispositivi che utilizzano la tecnologia dell'intelligenza artificiale».

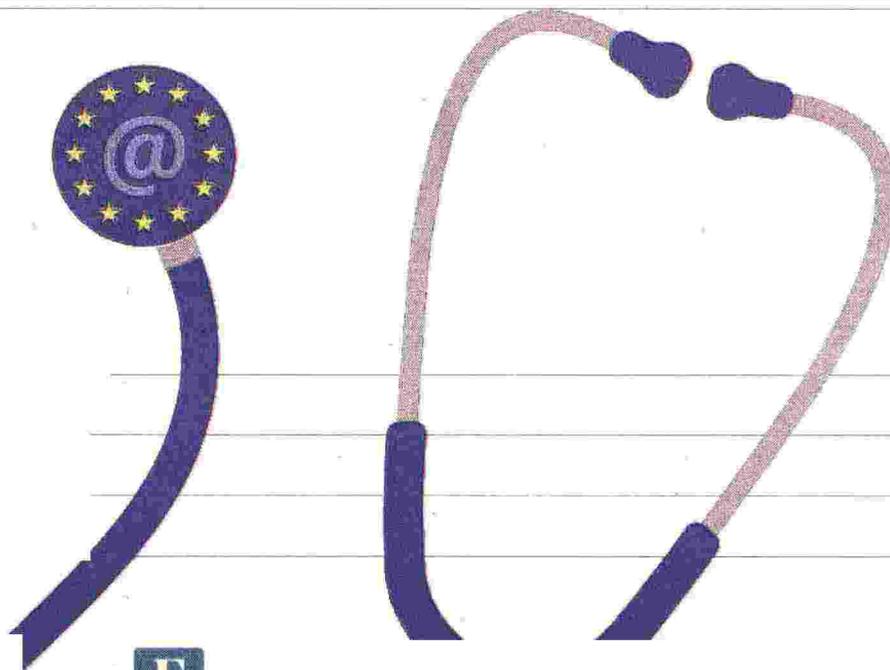
© RIPRODUZIONE RISERVATA



È una politica vantaggiosa per tutti, che semplifica la vita e garantisce i diritti di tutti



In questo campo gli Stati membri presentano livelli di maturità diversi, alcuni sono più avanti



● **La novità**

Lo spazio europeo dei dati sanitari consentirà ai cittadini di accedere alle loro cartelle cliniche dovunque si trovino sia attraverso portali dedicati che da app specifiche



Commissione Ue
A sinistra, Sandra Gallina (direzione generale Salute) e a destra, Roberto Viola (direzione generale Connect)



Eresie digitali

ARCHITETTURA E TECNOLOGIA PER DEBELLARE IL COVID



di **Edoardo Segantini**

edoardosegantini2@gmail.com

@Segantini

La ripartenza impetuosa del Covid nella torrida estate '22 elimina l'illusione che alte temperature e vita all'aperto bastino a debellare il virus. Ma ripropone anche alcune questioni chiave. Per quel che riguarda le istituzioni, scrive il biologo Enrico Bucci della Temple University di Filadelfia sul *Foglio*, si devono recuperare tempo e denaro persi. In passato ad esempio è stato erogato all'Istituto superiore di sanità un finanziamento multimilionario

per il monitoraggio genomico: intercettare nuove varianti servirebbe a isolarle per testare velocemente la protezione dei vaccini. Ma è stato finanziato anche un hub vaccinale, che avrebbe dovuto allinearci a Paesi come la Germania o almeno l'India in quanto a capacità di ricerca nazionale e produzione di vaccini. In breve, servirebbe un nuovo vaccino presto, ma l'Italia ancora non ce l'ha. A tutto ciò si aggiungono due domande che il Corriere ha posto più volte. La prima: perché non organizzare un monitoraggio statistico che consenta di adeguare le misure di sanità pubblica alla situazione epidemiologica reale? Ma altrettanto urgente è la seconda: perché non investire di più nell'installazione di sistemi per filtrare l'aria negli edifici pubblici e privati, in primo

luogo negli ospedali e nelle scuole, ma anche sui bus e le metropolitane, attraverso l'impiego delle tecnologie che contrastano la trasmissione delle infezioni, di questa e di altre possibili? Perché non vengono maggiormente coinvolte le aziende in grado di produrre i dispositivi? Il *Corriere* ha citato l'esempio di una startup veneta che ha creato un sistema avanzato di depurazione dell'aria con tecnologia laser. Investire oggi, scrive Bucci, serve non solo a proteggerci da un virus, ma a migliorare lo stato generale dell'igiene e della salute pubblica: come avvenne un secolo fa, quando si decisero interventi massicci per debellare le epidemie di colera, tifo, tubercolosi e altre malattie nelle metropoli europee. Gli interventi furono architettonici, sanitari e ospedalieri, prima ancora che farmacologici.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA NUOVA ONDATA DEL VIRUS

I rimpianti sulla quarta dose “Andava estesa, ora è tardi”

Prevista per gli over 80, solo uno su tre l'ha fatta. Il Lazio chiede di allargarla ai settantenni
Il sottosegretario Sileri: “Meglio concentrarsi sulla campagna autunnale con i vaccini aggiornati”

di Viola Giannoli

ROMA – Se è vero che il virus corre nei contagi – 71.947 casi dichiarati ieri, oltre un milione gli attualmente positivi, 3 milioni gli infettati reali secondo Carlo La Vecchia, docente di Statistica medica dell'università di Milano – è anche vero che nelle forme più severe si presenta soprattutto tra i non vaccinati, gli anziani e gli ultra fragili. Eppure le quarte dosi di ultra ottantenni e immunocompromessi, ai quali il secondo booster è dedicato, restano al palo: solo il 28,8% si è vaccinato.

E davanti all'inaspettata quinta ondata estiva, secondo l'assessore alla Sanità del Lazio, Alessio D'Amato, non basta convincere gli over 80 ma «le autorità tecnico-scientifiche del ministero della Salute» dovrebbero «valutare la possibilità di estendere sin da subito la platea dei soggetti richiamati alla quarta dose». A quale soglia? «Data la forte incidenza virale e il mutato quadro epidemiologico – spiega D'Amato – sarebbe opportuno abbassarla dagli attuali 80 anni fino ai 70». Ne aveva parlato anche l'immunologa Antonella Viola: «Bisogna allargare la fascia di popolazione autorizzata alla quarta dose agli over 60», aveva detto fissando l'asticella ancora più in basso.

Un pressing che al momento però non trova sponda presso il sottosegretario alla Salute Pierpaolo Sileri: «Se la quarta dose fosse stata fatta prima e da più persone l'impatto di Omicron 5 sarebbe stato ridotto, ma in questa fase – spiega – è tardivo autorizzarla per una fetta più ampia di popolazione per fermare la curva dei contagi. Tra due-tre settimane il picco sarà terminato e i casi scenderanno. Aprire ora, avviare

una campagna, portare le persone che il vantaggio è maggiore quanto alla vaccinazione implicherebbe più alta è l'età dei beneficiari».

più o meno lo stesso lasso di tempo e la quarta dose estesa avrebbe un impatto modesto. Meglio concentrarci sulla vaccinazione autunnale estesa almeno a chi ha più di 50 anni, sperando di avere vaccini aggiornati alle nuove varianti». Insomma, ormai è tardi.

Così la pensa anche l'infettivologo del San Martino di Genova Matteo Bassetti: «È un'idea balzana fare la quarta dose ora a tutti o abbassare l'età, saprebbe di presa in giro. Ha senso per gli over 80 e i fragili ai quali la consiglio fortemente perché ha una grandissima potenza sulla malattia grave». «Questa non dev'essere – aggiunge – un'estate di vaccini a tappeto ma di preparazione alla campagna di somministrazione autunnale che allora si dovrà coinvolgere e in maniera molto forte tutti gli over 60. Se quella percentuale di cittadini che non si è vaccinata adesso con la quarta dose non lo farà nemmeno in autunno saranno dolori».

Si tratta di due persone su tre. Colpa, secondo il virologo Fabrizio Pregliasco, di una «narrazione sbagliata», un errore comunicativo della pandemia da parte di quei «medici» che hanno detto «meglio aspettare il vaccino nuovo, aggiornato alle varianti circolanti», finendo così per «tirare il freno a mano» alle quarte dosi. «C'è la falsa convinzione che chi si vaccina oggi non potrà ricevere un vaccino aggiornato tra qualche mese», aggiunge Roberto Cauda, infettivologo del Gemelli di Roma. E invece questo secondo booster serviva, per lo specialista, proprio a «traghetare i mesi estivi garantendo una protezione transitoria a chi ne ha più bisogno: studi israeliani e americani dimostrano

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CHIRURGO
PIERPAOLO
SILERI, 49 ANNI

Se il secondo booster fosse stato fatto prima e da più persone l'impatto di Omicron 5 sarebbe stato ridotto



La mappa dei contagi in Europa

Fonte: ECDC

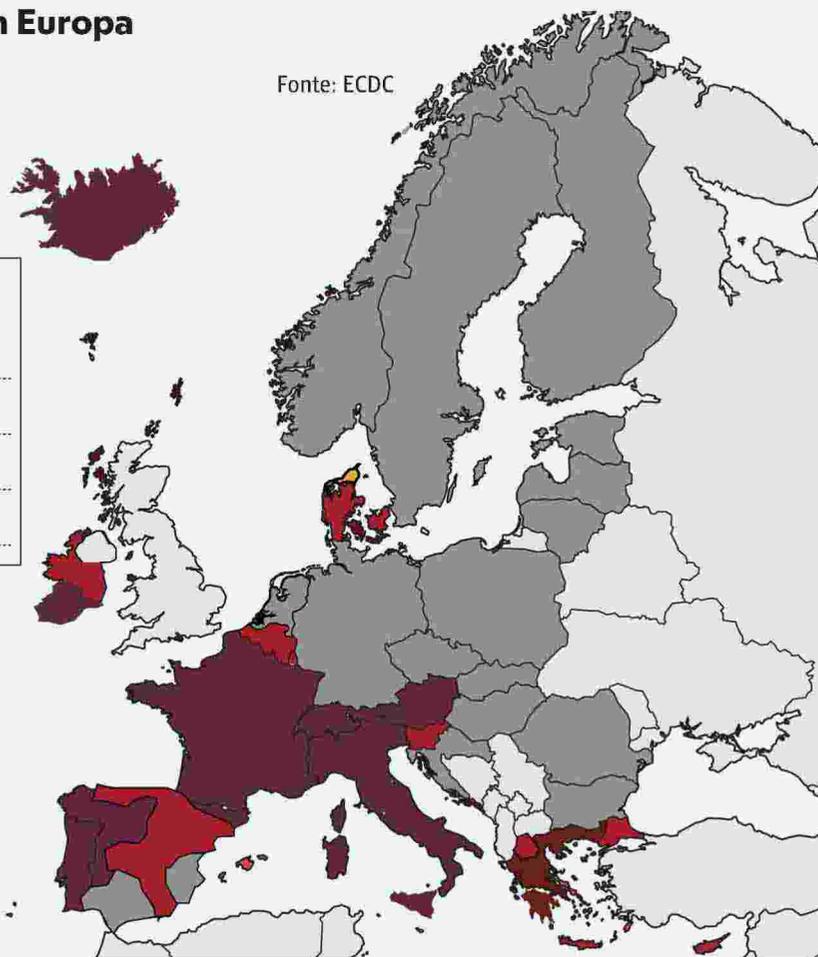
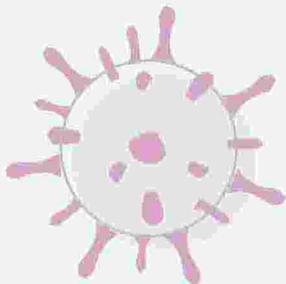
Numero di positivi ogni 100.000 abitanti nelle ultime due settimane

 maggiore di 300

 100/300

 40/100

 Dati disponibili insufficienti



L'EMERGENZA

Dalla Spagna alla Grecia il Covid imperversa sulle mete delle vacanze

di Elena Dusi

ROMA – La settima ondata di Covid spazza l'Europa, ma nessuno ci fa troppo caso. Le mappe dell'epidemia si colorano di rosso scuro, eppure gli aeroporti si riempiono. La variante Omicron 5 fa montare i contagi, nonostante questo i paesi abbandonano obblighi e certificazioni.

La Grecia ad esempio prevede due milioni di arrivi fra luglio e agosto. L'aeroporto di Atene è al 90% della sua attività rispetto al 2019, prima del coronavirus. E il ministero della Salute ha annunciato che eventuali misure di contenimento del virus non verranno prese prima dell'autunno. Eppure l'Ecdc, European centre for disease control, ha assegnato al Paese il colore rosso scuro, indice di circolazione del virus intensa, a eccezione della parte più settentrionale. L'incidenza è a 1.125 casi per 100mila abitanti in 14 giorni (l'Italia è a 981, la media europea a 694), ma le uniche raccomandazioni ufficiali restano quelle di indossare le mascherine nei luoghi chiusi e affollati.

La Grecia è solo un esempio. Un'incidenza sopra a mille accomuna Austria, Cipro (l'isola ha il record in Europa con 1.912), Francia, Germania, Lussemburgo, Portogallo e perfino la remota Islanda. In Spagna (incidenza a 429, ma in crescita secondo l'Ecdc, e colorata di rosso scuro) il ministero del turismo prevede un numero di arrivi dall'estero pari al 90% rispetto al 2019. La Gran Bretagna, il Paese in cui le restrizioni sono state abbandonate prima e in modo più radicale, ha 3 milioni di positivi (in Italia abbiamo toccato ieri il milione). L'aumento di casi rispetto alla settimana precedente è stato di oltre il 30%, anche se i ricoveri non risentono troppo dell'ondata.

La Francia ha superato la settimana scorsa i 100mila casi giornalieri, con un balzo di oltre il 50% rispetto alla settimana precedente. Nessuno si azzarda a rendere di nuovo obbligatorie le mascherine, dopo la revoca della norma il 16 maggio, ma la Sncf (la società delle ferrovie) è tornata a raccomandare fortemente sui suoi treni. Il primo ministro Elisabeth Borne ha chiesto a prefetti e autorità sanitarie di incoraggiarne l'uso in tutti i luoghi chiusi e affollati.

Anche in Francia, come da noi, la quarta dose è stata presa sottogamba: solo un quarto della platea per la quale è raccomandata ha fatto l'iniezione (in Italia la percentuale è del 28%). E anche in Germania l'uso dei farmaci antivirali per chi si è appena contagiato viene giudicato insufficiente dal governo. «Prepareremo un sistema che coinvolga i medici di famiglia per prescrivere più spesso questi farmaci salvavita, che vengono usati davvero troppo poco» ha scritto su Twitter il ministro della Salute Karl Lauterbach.

Il picco, per il nostro continente, è previsto per metà luglio. Ma un'incidenza così alta impiegherà tutto agosto per tornare a livelli rassicuranti. Fa eccezione il Portogallo, dove Omicron 5 è arrivato con 2-3 settimane di anticipo rispetto al resto dell'Europa. La curva – sostengono gli esperti – ha già imboccato la fase discendente e dal primo luglio è stato tolto l'obbligo del certificato verde per chi entra nel paese. L'incidenza però resta molto alta: a 1.702 è seconda in Europa.

L'ombra di Omicron sulle vacanze non riguarda solo il rischio di ammalarsi. Il settore del turismo negli ultimi due anni è stato devastato dalla pandemia. Aeroporti e

strutture ricettive hanno tagliato posti di lavoro e ora – come dimostrano i voli ridotti in molti paesi e il caos bagagli negli scali francesi – faticano a sostenere la rinnovata voglia di vacanza che coinvolge soprattutto europei e americani, attirati da una valuta al momento conveniente.

Gli Stati Uniti, come il Portogallo, sembrano aver raggiunto l'apice della settima ondata. Il Canada invece è in enorme difficoltà con i suoi ospedali. Il Covid fa aumentare le richieste di assistenza e fa restare a casa i medici. Alcuni pronto soccorso del paese hanno dovuto ridurre gli orari o i giorni di servizio dopo alcuni episodi di attese lunghe fino a 20 ore.

A est la Cina resta pressoché inaccessibile a causa della sua politica Covid zero. India e Giappone, in particolare la capitale Tokyo, hanno contagi in crescita sempre a causa di Omicron 5. Secondo l'Organizzazione mondiale della sanità le infezioni stanno aumentando in 100 paesi del mondo, più della metà del totale. L'Europa e il Mediterraneo dell'est sono al centro dell'ondata: l'aumento dei casi rispetto alla settimana precedente è rispettivamente del 40% e del 47%. L'Asia sudorientale è salita del 32% e le Americhe del 15%. L'Australia, stabile, ha raggiunto il picco. In decrescita decisa oggi c'è solo l'Africa. Il segreto di Omicron 5 (che è accompagnata da una versione simile, Omicron 4, che ha un'incidenza leggermente inferiore) non è solo la sua straordinaria contagiosità, mai osservata prima in altri virus. La variante è anche in grado di ricontagiare chi già era guarito dall'infezione, aggirando gli anticorpi generati dalle versioni del virus precedenti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Viaggi senza restrizioni
ma in tutta Europa
il virus avanza. Si salva
solo il Portogallo dove
il picco è già passato



▲ In aeroporto Tamponi a Fiumicino

71.947

I casi di ieri

Gli italiani positivi hanno superato così il milione: sono ufficialmente 1.009.943. Ma gli esperti stimano che i casi reali siano circa 3 milioni

+40%

L'aumento in Europa

La crescita dei casi in Europa nell'ultima settimana secondo l'Oms. Nella regione del Mediterraneo orientale la crescita è stata del 47%



Puoti (Niguarda)

Il primario “Troppi tamponi così gli ospedali vanno in tilt”

di Zita Dazzi

MILANO – Professor Massimo Puoti, primario di Malattie infettive dell'ospedale Niguarda di Milano, vi spaventa quest'ondata Covid estiva?

«Più che l'improvvisa ondata, ci spaventa la logistica ospedaliera. I pazienti da mettere in isolamento, i contagi fra il personale che si sovrappongono alle ferie e alle chiusure estive programmate di reparti».

Avete un aumento forte di ricoveri?

«L'aumento c'è, ma i pazienti entrano per mille motivi e vengono trovati positivi al Covid, anche se asintomatici o con pochi sintomi. Comunque dobbiamo tenerli isolati. Ma in realtà è una variante che non preoccupa. Per sopravvivere e circolare all'interno di una

popolazione vaccinata deve trasformarsi in una banale infezione delle prime vie aeree».

Quindi?

«Dal punto di vista epidemiologico, questa ondata viene ancora gestita come emergenza, c'è un'attenzione enorme, che potremmo definire eccessiva, per le forme cliniche che stiamo riscontrando. Con una

normale infezione delle vie aeree si punterebbe più sulla prevenzione delle forme gravi che alla riduzione della circolazione del virus che appare francamente un obiettivo irraggiungibile. In Gran Bretagna lo fanno già. Invece da noi per il Covid facciamo tamponi su tamponi, ma in ospedale abbiamo agenti patogeni

molto più pericolosi».

State di nuovo convertendo i letti?

«Sì, occorre farlo, secondo le direttive. Siamo elastici ormai, ma è una gran fatica. In più si infetta il personale e deve stare a casa. Ulteriore complicazione, perché bisogna incastrare malattie, ferie, turni per coprire i reparti pieni di pazienti in isolamento».

Rischiare di trovarvi in emergenza?

«In realtà, i pazienti oggi dal punto di vista clinico, anche se hanno fragilità pesanti, non presentano molte complicazioni polmonari a causa del Covid. Non le hanno nemmeno gli immunocompromessi gravi o i malati di tumore, se hanno la quarta dose».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Primario

Massimo Puoti è primario di Malattie infettive all'ospedale Niguarda di Milano



LA QUINTA ONDATA

Il Covid c'è, ma non si dichiara «I positivi oggi sono 3 milioni»

Antonio Caperna

■ La grande contagiosità di Omicron 5 si riflette sui numeri reali dei contagi in Italia. Avere il noto R0 tra 15 e 20, quando la temuta variante Delta si fermava a 6, e un tasso di reinfezione almeno del 9% rende sempre più concreta l'ipotesi che oggi in Italia non ci siano solo 1.037.511 positivi ma che lo sia «almeno il 5% della popolazione. Un numero compreso fra 2 e 4 milioni di individui, probabilmente intorno a 3 milioni; circa 2 milioni di casi non registrati, probabilmente con pochi sintomi o nessuno», evidenzia l'epidemiologo Carlo La Vecchia, docente di Statistica medica dell'Università di Milano.

Così i 71.947 nuovi contagi da Covid (sul podio Campania con 10.078 nuovi casi, seguita dalla Lombardia con 8.542, poi il Lazio con 8.673), secondo i dati del ministero della Salute nelle ultime 24 ore, sarebbero molto più numerosi. Molte persone, come sottolineano vari esperti, sono positive al tampone a casa ma non lo denunciano anche perché nel 70% dei casi restano asintomatici. «Con un numero di riproduzione di base R0 intorno a 20 - prosegue - il tracciamento di fatto è impossibile. Alla luce dei dati sui contagi dalla prima settimana di giugno a oggi inizia a registrarsi un appiattimento della curva ma quelli veri sono molti di più». Il tasso di positività è fino al 27%, che risulta dal rapporto fra il numero dei casi e i test, che però si fermano a circa 300mila al giorno, ovvero «un numero basso rispetto al milione al giorno del gennaio scorso. A farli - puntualizza - sono gli asintomatici e coloro che devono uscire dalla quarantena». E così i numeri ufficiali parlano di 262.557 tamponi tra antigenici e molecolari con il tasso di positività in lieve

aumento al 27,4%. Sono 291 i pazienti ricoverati in terapia intensiva (+16) mentre gli ingressi giornalieri sono 40. I ricoverati nei reparti ordinari sono 7.212 (+177). Anche in questi casi i numeri nascondono probabilmente un'altra realtà, poiché ogni dieci ricoverati con il virus solo 3 vanno al pronto soccorso per sintomi e gli altri 7, registrati come pazienti Covid nelle statistiche, si recano in ospedale per altri motivi e poi si scoprono positivi.

Nel complesso, così, i numeri sono ancora lontani dal campanello dall'allarme: i ricoveri ordinari sono al 10% dei posti letto disponibili e per le terapie intensive si è al 3%. I decessi (57, ulti-

LA SITUAZIONE NEGLI OSPEDALI

Numeri ancora non critici: 10% dei letti ordinari e 3% delle rianimazioni

mo dato disponibile) come i ricoverati, «in parte avvengono per altre cause, e poi hanno anche il Covid», ricorda La Vecchia. Intanto, proprio alla luce dei numeri reali e di quelli ipotizzati dall'altissima contagiosità di Omicron 5, uno dei virus più contagiosi mai visti, da più parti si rinnova l'appello alla quarta dose per i più fragili, senza attendere l'eventuale vaccino calibrato sulle varianti in autunno, estendendo anche la platea dei soggetti da richiamare. L'ultima richiesta in ordine di tempo è di Alesio D'Amato, Assessore alla Sanità della Regione Lazio, per il quale «data la forte incidenza virale forse sarebbe opportuno abbassare l'attuale soglia degli 80 anni fino ai 70. Ovviamente ci rimettiamo solo alle valutazioni scientifiche, ma ritengo utile che possa essere fatta questa ulteriore verifica in relazione al mutato quadro epidemiologico».



**Il sottosegretario Costa: «Basta creare terrore. E rivediamo le quarantene»
«L'anno prossimo a scuola senza mascherine»**

CLAUDIA OSMETTI

«Diciamo ce lo subito e togliamoci il dubbio: non è il tempo di nuove regole. È il momento, semmai, di affidarsi alla responsabilità di ognuno, di dare fiducia agli italiani e di dimostrare un approccio diverso». Andrea Costa (Noi con l'Italia) fa (...)

segue → a pagina 15

Intervista ad Andrea Costa

**«A scuola senza mascherina
Basta con chi diffonde allarmi»**

Il sottosegretario alla Salute: «L'obiettivo è quello di convivere con il virus, non di arrivare al contagio zero. Stop alle quarantene per gli asintomatici: il nostro Paese deve ripartire»

segue dalla prima

CLAUDIA OSMETTI

(...) il sottosegretario al ministero della Salute. È uno che la pandemia l'ha vista da vicino, quantomeno a livello politico. E che ha imparato a fare i conti con le statistiche, i termini medici, i bollettini. «Per carità, non mi snoccioli anche lei i numeri dei contagi perché altrimenti non ne usciamo più», attacca accennando a un sorriso.

Onorevole Costa, però è la notizia del giorno. Qui aumenta tutto. O sbaglio?

«D'accordo, ma non dobbiamo dare troppo rilievo al dato delle infezioni. Piuttosto guardiamo, e facciamo con grande attenzione, alla pressione sugli ospedali. E lì possiamo dirlo con assoluta tranquillità: a oggi abbiamo numeri e dati sotto controllo. Senta,

l'obiettivo che ci siamo posti è quello di convivere con il virus, non di arrivare al contagio zero. Dopo due anni e mezzo di restrizioni in cui i cittadini hanno seguito in modo responsabile le indicazioni del governo bisogna dare messaggi di positività».

Finalmente qualcuno che non fa il gufo. Anche se «avremo un ottobre orribile»: non lo dico io, l'ha detto Walter Ricciardi che è un consigliere del ministro Speranza con cui collabora anche lei...

«È allora vorrà dire che valuteremo. Però in base alla situazione reale che ci sarà a settembre. Nessuno oggi è in grado di dire quale sarà lo scenario dell'autunno. Chi lo fa genera solo preoccupazioni e paura nei cittadini. Ritengo sia sbagliato condizionare le scelte di oggi con le paure del domani. Dobbiamo veicolare messaggi di prudenza e non di allarmismo. L'importan-

tante è che il governo sia pronto e preparato ad affrontare eventuali scenari qualora dovessero cambiare».

A bruciapelo: torneranno le restrizioni?

«Non c'è nessuna discussione sul tavolo che preveda l'introduzione di nuove regole. Anche qui, chi paventa una cosa simile crea allarmismo ingiustificato».

È per questo che avete decretato la semplice raccomandazione sulle mascherine nei luoghi di lavoro?

«È stato un passaggio fondamentale perché vuol dire dare fiducia agli italiani che adesso, dopo il 2020, hanno una maggior consapevolezza anche di ciò che li può proteggere dal contagio».

State facendo abbastanza? Le chiedo una cosa di cui si parla poco. Il virologo Burioni, ma non è il solo, sostiene che nelle scuole non si stia ammodernando a sufficienza il sistema di areazione e quella sì, che sarebbe una misura si-

gnificativa. È d'accordo?

«È vero che si tratta di un elemento importante e decisivo. Numerosi studi hanno dimostrato che dove c'è un sistema di ricircolo dell'aria la percentuale di contagio si riduce. A tal proposito ricordo che come governo abbiamo stanziato cifre considerevoli per conseguire questo obiettivo e tra l'altro abbiamo chiarito con un decreto che i fondi si possono utilizzare in questa direzione. Ora ci auguriamo che gli enti locali (le competenze sulla scuola sono regionali) sfruttino il periodo di pausa estiva per effettuare tali interventi».

In modo da dire addio alla dad?

«In modo da garantire la ripresa dell'anno scolastico in presenza e senza mascherine. Questo deve essere l'obiettivo: rimandare i nostri ragazzi e le nostre ragazze in classe, ma anche senza le Ffp2».

Magari. E la quarantena?

«Servono buon senso e coe-

renza e prima o poi dovremo arrivare a decidere che, se abbiamo un positivo asintomatico, forse non ha più senso fargli fare l'isolamento. Magari non è il momento oggi, facciamo passare questo picco, ma se la normalità è la convivenza con cui abbiamo iniziato, un passaggio del percorso sarà anche questo. Anche perché il contrario significherebbe tornare, e persino senza rendercene conto, a un lockdown di fatto e a un conseguente blocco. Credo che il Paese non ne abbia bisogno».

Proprio adesso che siamo ripartiti, tra l'altro...

«Appunto. Il Paese e le nostre attività hanno bisogno di non fermarsi per recuperare il tempo perduto. Se sei asintomatico vai a lavorare con la mascherina per cinque giorni. Sennò di cosa stiamo parlando?».

Parliamo del sodo: quando potrebbe succedere?

«Mi auguro il prima possibile, perché significherebbe che la fase attuale più delicata è passata».

Ma lo vede, allora, che i contagi stanno aumentando?

«Sì, certo. Io mica lo nego. Aggiungo solo altri dettagli. Primo: in altri Paesi dove questa ondata è arrivata prima

siamo già in una fase calante. Secondo: l'incidenza maggiore delle ospedalizzazioni riguarda quelle persone che non si sono vaccinate o non hanno completato il ciclo. Terzo: noi possiamo gestire la situazione: abbiamo il 92% degli italiani che il vaccino se l'è fatto».

Quindi perché questa crescita? È pure estate, in genere in questo periodo, eravamo abituati a vedere una curva opposta...

«Ma il suo è un chiodo fisso! Scherzo, sicuramente da una parte c'è una nuova variante più contagiosa (e fortunatamente meno impattante) e dall'altra abbiamo riperto tutto. Non ci sono più restrizioni, è ripartito il turismo, ci sono tante persone nelle città, sono ripresi eventi, attività sociali e momenti di aggregazione».

Sui vaccini? Faremo un richiamo annuale come per l'influenza?

«L'obiettivo credo debba essere quello. Però faccio un appello: è fondamentale che per coloro per i quali è stata prevista la quarta dose procedano a farla. Su quello siamo un pochino fermi».

Ecco, appunto. Per quale ragione?

«Può essere che dopo due anni e mezzo ci sia stata una

sorta di "rilassamento", ma dobbiamo ricordare agli anziani e ai fragili, che sono anche quelli che rischiano di più, che con la quarta dose sono più protetti per le forme gravi della malattia. Così come è importante che i tantissimi che devono completare il ciclo con la booster lo facciano per lo stesso motivo».

Arriveranno le fiare aggiornate?

«Tra settembre e ottobre avremo i vaccini aggiornati anche nei confronti delle nuove varianti. Addirittura c'è la possibilità di avere quelli bivalenti che varranno anche come anti-influenzali. La scienza fortunatamente ci dà nuovi strumenti mentre la politica perde tempo a discutere...».

Urca. Non starette ancora "perdendo tempo"?

«No, era una battuta. L'Ue, dopo le iniziali criticità, su questa questione ha dimostrato ottima gestione e coordinamento: si è già mossa per l'approvvigionamento dei vaccini per gli Stati mem-

bri. Questo è certamente un elemento di garanzia».

Per fortuna. L'Italia come è messa?

«Ci stiamo muovendo: le scorte e le disponibilità ci saranno. Le Regioni hanno dimostrato una capacità organizzativa sul territorio che ci ha permesso, e sono certo ci permetterà, di raggiungere risultati importanti. Dobbiamo solo decidere quando si farà e da chi si comincerà, ma queste sono scelte che deve fare la politica sulla base delle indicazioni scientifiche. Su questo sì, dobbiamo farci trovare pronti».

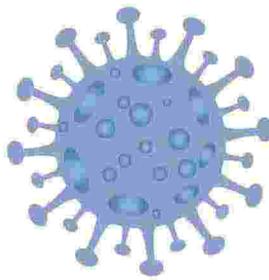
L'ultima domanda: e i no vax? Per loro sarà un autunno caldo?

«Credo che lì la battaglia sia persa perché se uno mette in dubbio le evidenze scientifiche è difficile trovare argomentazioni per convincerlo. Però, anche qui: se fossimo tutti vaccinati la questione dello stop all'isolamento si potrebbe già affrontare. Le dico di più: non è neanche giusto che, per colpa di una minoranza, che tra l'altro è quella che rischia di più, dobbiamo bloccare tutti gli altri che invece hanno seguito le regole. Il governo il vaccino l'ha messo a disposizione di tutti gratuitamente».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL BOLLETTINO

57 VITTIME
Nelle ultime
24 ore



Vittime totali
da inizio pandemia
168.545



**NUOVI
CONTAGI**

71.947
nelle ultime 24 ore



**TAMPONI TOTALI
ESEGUITI**

262.557



**TASSO
POSITIVITÀ**

27,4%



**GUARITI DA INIZIO
PANDEMIA**

17.590.383



**RICOVERI IN TERAPIA
INTENSIVA**

291



**RICOVERATI NEI REPARTI
ORDINARI**

7.212



**CASI
TOTALI**

18.768.871



FONTE: Ministero della Salute - ISS (aggiornamento ore 18 del 4 luglio)

L'EGO - HUB

AL LAVORO

«Le nostre attività hanno bisogno di non fermarsi. Chi è asintomatico può uscire con la mascherina»

RESTRIZIONI

«Sul tavolo non sono previste nuove regole. Chi ne parla crea solamente allarmismo ingiustificato»



Andrea Costa



Il Sole 24 ORE del lunedì

€ 2* in Italia
Lunedì 4 Luglio 2022
Anno 158°, Numero 182

Periodici di abbonamento:
Chiedi a: Promomedia S.p.A. - Via Salaria 900 - Roma



Le sezioni
digitali
del Sole 24 Ore



L'esperto risponde Speciale

Le garanzie
per chi compra
l'abitazione
e tutti i bonus
previsti sulla casa

Vademecum per un acquisto
tutelato. Guida agli sconti
in oltre 50 casi risolti.
Vincenzo Pappa Monteforte
— nel fascicolo all'interno

L'area premium
inchieste e approfondimenti
nel sito del Sole 24 Ore

Norme & Tributi Plus
I quotidiani digitali su Fisco,
Diritto, Enti Locali & Edilizia

Mercati Plus
Notizie, servizi e tutti i dati
dai mercati finanziari

Q&A
Contratti, sicurezza, forma-
zione, controversie e welfare

Panorama

ABBANDONI E DISPERSIONE In arrivo 500 milioni per frenare la fuga dalla scuola

Erogata la prima tranche degli
1,5 miliardi di euro che il Pnrr
destina a ridurre l'abbandono
scuolastico: finanziati progetti in
3.198 scuole con studentesse e
studenti nella fascia 12-18 anni.
La dispersione in tutte le sue
forme - che, nel 2021, ha rag-
giunto il 22,6%, contro il 22,1%
dell'epoca pre-coronavirus.
Bruno e Tucci — a pag. 8

AGEVOLAZIONI EDILIZIE Fine lavori, ecco le verifiche sul 110%

La circolare 23/E conferma che a
garantire il beneficio è la desti-
nazione d'uso finale. Che però in
futuro potrà cambiare ancora.
Giorgio Gavelli
& **Silvio Rivetti** — a pag. 17

MERCOLEDÌ CON IL SOLE Crisi d'impresa: le novità per il Codice

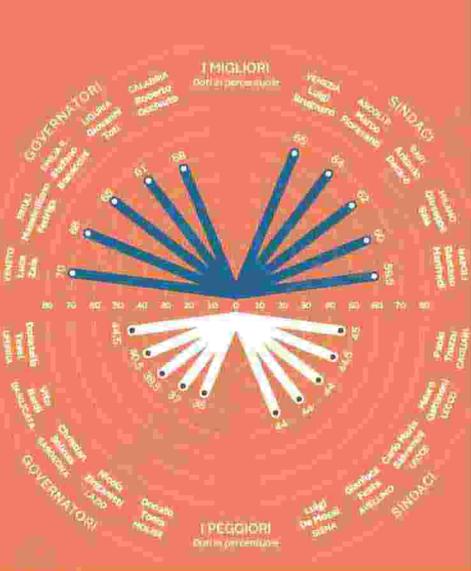
Governance poll Zaia e Fedriga in testa fra i governatori Sindaci, Brugnaro top Sala scala la classifica

Nelle Regioni Bonaccini al terzo posto
Brillano le grandi città: nei primi dieci
anche Decaro, Manfredi e Lepore

di **Gianni Trovati** — a pag. 2

L'ANALISI Il leader piace se è manager e politico

di **Antonio Noto** — a pag. 3



Smart working, la mappa delle scadenze

Lavoro

L'incrocio fra il protocollo
delle parti sociali e i termini
finora previsti dalla legge

Con l'approvazione del protocollo
tra le parti sociali del 30 giugno si
delinea un allungamento dell'uso
dello smart working in chiave
emergenziale. In attesa di capire
come si concretizzerà l'intesa rag-
giunta dalle parti sociali restano in

vigore due scadenze importanti: il
31 agosto scade il regime semplifi-
cato. Dopo quella data per accede-
re allo smart working saranno ne-
cessari gli accordi individuali. Ter-
mine questo che potrebbe porre
qualche difficoltà alle aziende vi-
sto che il 40% secondo uno studio
della società di consulenza Varta-
zioni non ha ancora una policy
aziendale. Ma prima ancora l'altra
scadenza importante è quella del
31 luglio quando scadrà il rinvio
della proroga concessa ai lavora-
tori costretti fragili e ai genitori
di figli under 14.
Bottini e Uccello — a pag. 6

DELEGA FISCALE

Ammortamenti, la riforma prova
a superare il doppio binario

Con la proroga dello sconto sulle
bollette anche per il terzo tri-
mestre 2022. Fivva sul gas al 5% chi-
uderà il cerchio dei 12 mesi. L'al-
iquota ridotta sarà in vigore (alme-
no) fino al 30 settembre.
Spinti dall'emergenza, e in at-
tesa di interventi strutturali, i Pa-
esi europei si sono mossi in disor-
dine anche sull'Iva, con misure
temporanee.
Dario Aquaro,
Giovanni Parente
& **Benedetto Santacroce** — a pag. 5

IN ORDINE SPARSO

Caro bollette,
i Paesi Ue
giocano la carta
del taglio Iva

Con la proroga dello sconto sulle
bollette anche per il terzo tri-
mestre 2022. Fivva sul gas al 5% chi-
uderà il cerchio dei 12 mesi. L'al-
iquota ridotta sarà in vigore (alme-
no) fino al 30 settembre.
Spinti dall'emergenza, e in at-
tesa di interventi strutturali, i Pa-
esi europei si sono mossi in disor-
dine anche sull'Iva, con misure
temporanee.
Dario Aquaro,
Giovanni Parente
& **Benedetto Santacroce** — a pag. 5

INDAGINE DEL POLITECNICO DI MILANO

Professioni, investimenti tech
ma l'innovazione segna il passo



Professioni 24

SOSTENIBILITÀ
Studi alla ricerca
di consulenza
green per le Pmi
Valeria Uva — a pag. 12

Real Estate 24

SECONDA CASA
Rustici e casali,
il vigneto traina
le quotazioni
Paola Picrotti — a pag. 12

Marketing 24

COMUNICAZIONE
Lo storytelling
rimette al centro
i valori del brand
Colletti e Grattagliano — a pag. 16

Gli Stati generali

DAL PNRR
SEI MILIARDI
PER AIUTARE
LACULTURA

di **Andrea Gagliardi**
A
ltri 3,5 miliardi entro il
2026 per investimenti
culturali. Sono le ri-
sorse del Pnrr da assegnare
dopo i quasi 2,5 miliardi già
ripartiti. Il Pnrr destina circa
6 miliardi alla Cultura, consi-
derata un asset centrale della
politica economica italiana.
— Continua a pagina 24

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
2 mesi solo 19,90 €. Per info:
ilsole24ore.com/abbonamenti
Servizio Clienti 02.30.300.600

CORRIERE DELLA SERA

5 MI

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 50 C - Tel. 06 688281

DEL LUNEDÌ

BUONENOTIZIE

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it

SCARPA
SHOP ONLINE

MOULTO PLANET
SUSTAINABLE PATH.



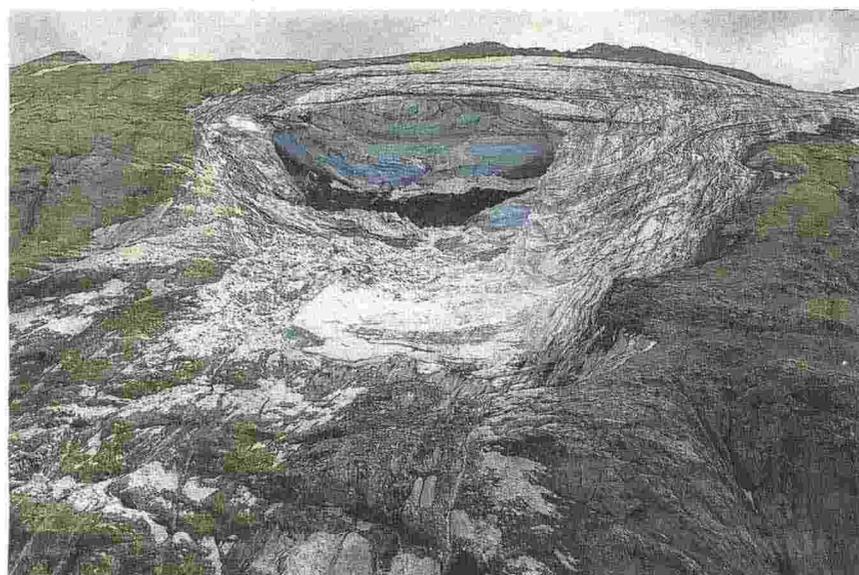
Silverstone, paura per Zhou
Vince la Ferrari di Sainz
E scoppia il caso Leclerc
di **Daniele Sparisci** e **Giorgio Terruzzi**
alle pagine 36 e 37

Comunità sostenibili
«Noi ce la facciamo»

Domani gratis
Scuola e lavoro,
i borghi virtuosi
chiedi all'edicolante
il settimanale **Buone Notizie**

SCARPA
SCARPA.COM

MOULTO PLANET
SUSTAINABLE PATH.



Il seracco di ghiaccio crollato sulla Marmolada, in Trentino, nei pressi di Punta Rocca, lungo l'itinerario di salita per raggiungere la vetta a oltre 3 mila metri

Effetto caldo Sei morti e numerosi dispersi Cede il ghiacciaio, strage di turisti sulla Marmolada

IL CLIMA E LE NOSTRE COLPE
Una ferita che ci riguarda

di **Gian Antonio Stella**

Maledetta domenica, che aveva attirato lassù in cima tantissimi turisti. Maledetto sole, che batteva sulle rocce sempre più incandescenti via via che erano sbucate dal ghiaccio perenne. E maledetto il senso di sicurezza che respiravano tutti: cosa poteva succedere, in una giornata così bella sotto il cielo della Marmolada?

continua a pagina 28

di **Andrea Pasqualetto** e **Affio Sciacca**

Tragedia sulla Marmolada, dove ieri pomeriggio è crollato un seracco di ghiaccio che ha investito e straziato un gruppo di escursionisti. Sei i morti recuperati, otto i feriti, anche gravi, più di una decina i dispersi. La cascata di detriti e ghiaccio si è staccata lungo il normale percorso che porta alla vetta, non lontano da Punta Rocca. Evacuati i nuovi crolli e operazioni di soccorso difficili anche per le alte temperature e la pioggia in serata. Un forte boato e poi il crollo.

alle pagine 2 e 3

Le spinte dei 5 Stelle
IL RITORNO (FRENATO) ALLA LOTTA

di **Paolo Mieli**

I bookmaker pressoché unanimi prevedono che l'incontro tra Mario Draghi e Giuseppe Conte si concluderà con una stretta di mano. Forse addirittura con un abbraccio. Anche con un bacio? Qui gli allibratori sono più cauti e non prendono scommesse. Ritengono infatti che il presidente del Consiglio potrebbe essere disponibile, ma l'«avvocato del popolo» con ogni probabilità si ritirerebbe. Nel timore che i suoi seguaci giudichino eccessivo un tal gesto di effusione.

continua a pagina 28

L'aut aut dei dem agita il Movimento. L'ex premier chiederà «rispetto per le richieste sul tavolo»

Governo, scintille Pd-M5S

Franceschini: se strappano salta l'alleanza. Oggi l'incontro Draghi-Conte

di **Emanuele Buzzi** e **Monica Guerzoni**

È il giorno del faccia a faccia tra Draghi e Conte. Ma l'aut aut di Franceschini («se strappano salta l'alleanza») agita il Movimento. L'ex premier: «Rispetto per le nostre richieste».

da pagina 6 a pagina 9

LA LINEA DI LETTA
«Preoccupati ma pronti al voto»

di **Roberto Gressi**

Il leader pd: «Nessun altro governo se cade questo».

a pagina 8

GIANNELLI

AL PALIO DI SIENA VINCE LA CONTRADA DEL DRAGO

LA GUERRA IN UCRAINA

Il Lugansk in mano russa

L'esercito di Kiev si ritira

di **Andrea Nicastro** e **Marta Serafini**

L'esercito ucraino si ritira dal Lugansk che passa in mano ai russi, come metà del Donbass. La guerra delle città.

da pagina 10 a pagina 13

Marinelli, Olimpio

DATARO.COM

La propaganda di Mosca

di **Milena Gabanelli** e **Simona Ravizza**
a pagina 12

VIAGGI E DISAGE IL DOSSIER

Ritardi, scioperi e cancellazioni: l'estate nel caos per chi vola

di **Leonard Berberì**



Voli cancellati, ritardi di sei ore e scioperi. Estate nel caos e rischio disagi per sette milioni di passeggeri. Per tutto luglio non andrà meglio. Ecco come ottenere i rimborsi dalle compagnie.

alle pagine 4 e 5
Savelli

ULTIMO BANCO
di **Alessandro D'Avenia**

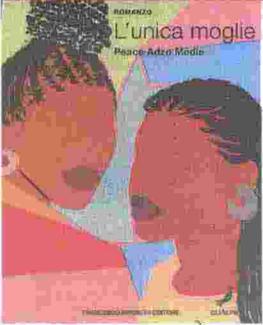
«Gli uomini della Terra vennero su Marte. Vennero perché avevano paura, o perché non l'avevano, perché felici, o infelici. Ognuno aveva le sue buone ragioni per venire su Marte. Cattive mogli da abbandonare, lavori ingrati, città insospite. Venivano su Marte per trovare qualcosa, o lasciare qualcosa, o ottenere qualcosa, per scavare qualcosa, o seppellire qualcosa, o lasciare una volta per tutte in pace qualcosa. Venivano con piccoli sogni, o sogni immensi, o niente sogni del tutto». Così comincia un racconto di Ray Bradbury contenuto nella raccolta *Cronache marziane* del 1954. In cui l'autore di *Fahrenheit 451* immagina Marte come una nuova Terra. Mi sembra il modo migliore di avviare quest'ultimo pezzo del-

In vacanza su Marte

la rubrica prima della pausa estiva, perché anche noi arriviamo alle vacanze come i coloni descritti da Bradbury, carichi di aspettative. Ma, come l'autore svela già dalle prime righe, Marte non è che un'illusione, perché ciascuno porta al mare o in montagna, al lago o in campagna, ciò che è. Non basta trovare scenari esotici, persino Marte, per andare «in vacanza». E allora, se non è primariamente nei luoghi, dov'è il segreto del riposo? Mi ha sempre colpito che, a differenza delle cosmogonie di altre religioni, in quella ebraica il riposo è parte della creazione. Dio lavora sei giorni ma il compimento della creazione è un giorno di riposo.

continua a pagina 21

FRANCESCO BRIOSCHI EDITORE



Nel suo nuovo romanzo **L'UNICA MOGLIE** Peace Adzo Medie trasforma la favola di una Cenerentola ghanese in una moderna storia di riscatto ed emancipazione

GLI ALTRI
LA COLLANA CHE RACCONTA I PAESI CHE CIRCONDANO L'EUROPA

traduzione di Gabriella Grassio

Reg. Tribunale Sped. in AP - DL 353/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, c. 1, 003 Milano
9 771120 4496048

185066

PIMCO
pimco.it

**CAPITALI RESPONSABILI
LA LEADER ONU
OJIAMBO: CRESCONO
LE AZIENDE IMPEGNATE
NELLA TRANSIZIONE**

di **Francesca Gambarini** 19



**IL CEO NICOLA MONTI
COSÌ RIUSCIAMO
A STACCARCI
DAL GAS RUSSO
EDISON È AVANTI**

di **Fausta Chiesa** 12

**RISPARMIO
BORSA, DIFENDERSI
CON I DIVIDENDI
LE 15 SOCIETÀ
PIÙ GENEROSE (E SOLIDE)**

di **Barri e Monti** 34, 35

PIMCO
pimco.it

L'Economia

Risparmio, Mercato, Imprese

LUNEDÌ
4.07.2022

ANNO XXVI - N. 25

economia.corriere.it

del **CORRIERE DELLA SERA**

**MEZZOGIORNO,
L'ALTRA METÀ
CHE PUÒ SPINGERE
L'ITALIA
CON PIÙ PRIVATO
E MENO ASSISTENZA**

Lo Stato non arriva a tutto
Aiutare le eccellenze ed evitare
di far fuggire i talenti che si creano

di **Ferruccio de Bortoli**

Con articoli di **Antonella Baccaro, Francesco Russo,
Alberto Brambilla, Dario Di Vico, Alessandro Girano,
Daniele Manca, Piergaetano Marchetti,
Mauro Mare, Stefano Righi, Marco Venturuzzo**
2, 4, 5, 6, 21, 23, 24, 25

**GRANDI GRUPPI & FAMIGLIE
LA SCOMPARSA
DI DEL VECCHIO:
COSA FARÀ ADESSO
FRANCESCO MILLERI?**

di **Edoardo De Biasi e Daniela Polizzi** 8, 9

**LE STRATEGIE DI MAPEI
VERONICA
E MARCO SQUINZI:
«È L'ORA DI INVESTIRE
SULLE FABBRICHE»**

di **Alessandra Piuato** 11

**Francesco
Milleri**
Presidente e Cdo
di EssilorLuxottica

**IL RIALZO DEI TASSI
BTP: GUADAGNARE IL 3%**
di **Angelo Drusiani** 37

DIAMO AI PROGETTI L'ECCELLENZA CHE MERITANO

Business Park Symbiosis
ha scelto **Mitsubishi Electric**
per la realizzazione di sistemi
per il riscaldamento
e raffreddamento d'aria.

Business Park SYMBIOSIS
(Milano)

SYMBIOSIS
by COVIVIO



Mitsubishi Electric è sempre più coinvolta in prestigiosi
e avveniristici progetti, grazie alla qualità delle sue soluzioni
tecnologiche e ad un'ampia gamma di servizi dedicati
pre e post vendita.

Oggi è il partner ideale perché ha a cuore non solo
il **rispetto ambientale**, ma anche il **risparmio energetico**
che si traduce in una significativa riduzione dei consumi.

Mitsubishi Electric, il piacere del clima ideale.

**MITSUBISHI
ELECTRIC**
CLIMATIZZAZIONE

CLIMAVENETA®
SUSTAINABLE COMFORT

Distribuito con il Corriere della Sera, non vendibile separatamente. Poste Italiane Sped. in A.P. D.L. 351/2003 conv. L. 46/2004, art. 1, cd. DICAMilano

185066

Firma per il 5X1000 a Medici Senza Frontiere.

Codice fiscale
970 961 20585
msf.it/5x1000



la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari



Direttore Maurizio Molinari

Firma per il 5X1000 a Medici Senza Frontiere.

Codice fiscale
970 961 20585
msf.it/5x1000



Anno 29 - N° 25

Lunedì 4 luglio 2022

Oggi con *Affari&Finanza*

In Italia € 1,70

La valanga
Il crollo di un enorme seracco sulla Marmolada
FACEBOOK/ANSA



La strage del ghiacciaio

Sulla Marmolada il caldo fa precipitare un blocco gigantesco sulle comitive di alpinisti: sei morti, almeno 10 feriti
I testimoni: "Un boato, poi la montagna è caduta sulle persone". Gli scienziati: colpa del clima fuori controllo
Si cercano quindici dispersi, i soccorsi ostacolati dal rischio di altri crolli

Il commento

Noi, i nemici della Natura

di **Paolo Cognetti**

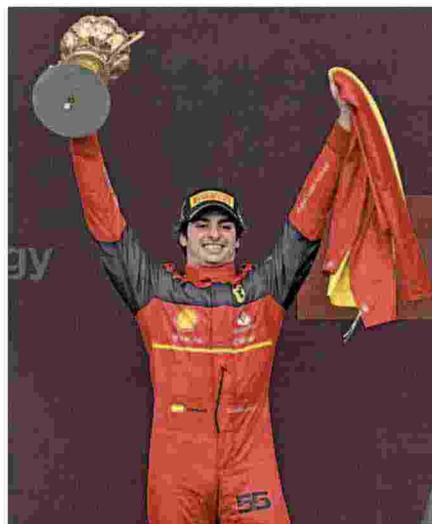
È una tragedia, quella della Marmolada, inedita a memoria d'uomo sulle Alpi, e non se ne conosce esattamente l'entità. Però sappiamo già che è la prima tragedia alpinistica imputabile senza ombra di dubbio alla crisi climatica, che dall'uomo è stata provocata. **• a pagina 27**

dal nostro inviato

Giampaolo Visetti

CANAZEI - Un boato, un'onda scura alta sessanta metri e larga duecento, inclinata di quarantacinque gradi. Così il ghiacciaio sommitale di punta Rocca, in cima alla Marmolada, sul confine fra Trentino e Veneto nel comune di Canazei, è precipitato ieri a valle. Un crollo senza precedenti sulle Alpi: la valanga di ghiaccio e massi di pietra ha invaso l'area di due chilometri quadrati un tempo occupata dal fronte del ghiaccio. **• alle pagine 2, 3, 4 e 5 con servizi di Martinenghi, Occorsio, Piccoli e Ziniti**

Formula 1



▲ Il vincitore Il pilota spagnolo Carlos Sainz Jr

A Silverstone vince la Ferrari di Sainz

dal nostro inviato **Antonello Guerrera** • alle pagine 32 e 33

Oggi il vertice

Draghi-Conte Il premier apre ma sulle armi non tratterà

Franceschini ai 5S: se uscite dal governo si chiude l'alleanza

Ciriaco, Pucciarelli e Vitale • alle pagine 6 e 7

L'editoriale

Il mito del centro

di **Ezio Mauro**

Nella grande illusione ottica italiana, un gruppo di leader con seguito ridotto tra gli elettori sta vendendo ai cittadini il paesaggio mitologico del "centro" come la terra promessa della politica italiana. **• a pagina 27**

La guerra

I russi esultano: conquistato tutto il Lugansk Kiev: li caccieremo



dal nostro inviato **Paolo Brera** • alle pagine 10 e 11 con un servizio di **Bulfon**

L'iniziativa

I diritti non vanno in vacanza

di **Gianluca Di Feo** • a pagina 21

NOVITÀ

SUSTENIUM PLUS 50+
SOSTANZA SPECIFICA PER ANZIANI
LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE

LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE DOPO I 50 ANNI

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano. Actiful® è un marchio di Bioactor b.v. il logo Actiful® è di proprietà di Bioactor b.v.

A. MENARINI

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Sped. Abb.
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via Wincelina, 1 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia, Malta € 3,50 - Croazia KN 22 - Svizzera italiana CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

NZ

Rep

A&F

Affari&Finanza

Le grandi manovre della Bce

La stretta sui tassi non funzionerà senza un efficiente scudo anti-spread
TONIA MASTROBUONI - pagina 11

Nicolas Bertrand

"No alle crociate contro il Bitcoin piuttosto accelerate l'euro digitale"
GIOVANNI PONS - pagina 12

Settimanale allegato a
la Repubblica

Anno 37 - n° 25
Lunedì, 4 luglio 2022

La congiuntura

Il Regno Unito adesso teme una crisi più nera per colpa della Brexit
ANTONELLO GUERRERA - pagina 16

L'attivismo delle aziende

Corporate America al fianco delle donne nella battaglia dei diritti civili
MARIO PLATERO - pagina 18

Lo scenario

FRANCESCO MANACORDA

**MEDIOBANCA
VUOLE LA PACE**

Al funerale di Del Vecchio c'erano anche loro. E la presenza dell'ad di Mediobanca Alberto Nagel e del presidente Generali Andrea Sironi è stata non solo un gesto di omaggio a un grandissimo imprenditore e importante azionista di entrambe le società, ma in qualche modo un messaggio su quello che potrebbe avvenire - o che in Mediobanca si vorrebbe che avvenisse - nei prossimi mesi. Ossia una pace tra il management della banca d'affari e il suo principale azionista.

pagina 6

La mano visibile

ALESSANDRO DE NICOLA

**QUOTE GIOVANI
O MERITOCRAZIA**

L'opinione pubblica può essere perdonata se non ha dato il giusto risalto all'innovativa proposta che il segretario del Pd ha fatto davanti alla platea dei giovani imprenditori qualche settimana fa. Se vinceremo le elezioni - ha preannunciato Enrico Letta - faremo approvare una legge che impone la presenza di giovani sotto i 40 anni nei consigli di amministrazione limitando le quote rosa a favore delle donne.

pagina 14

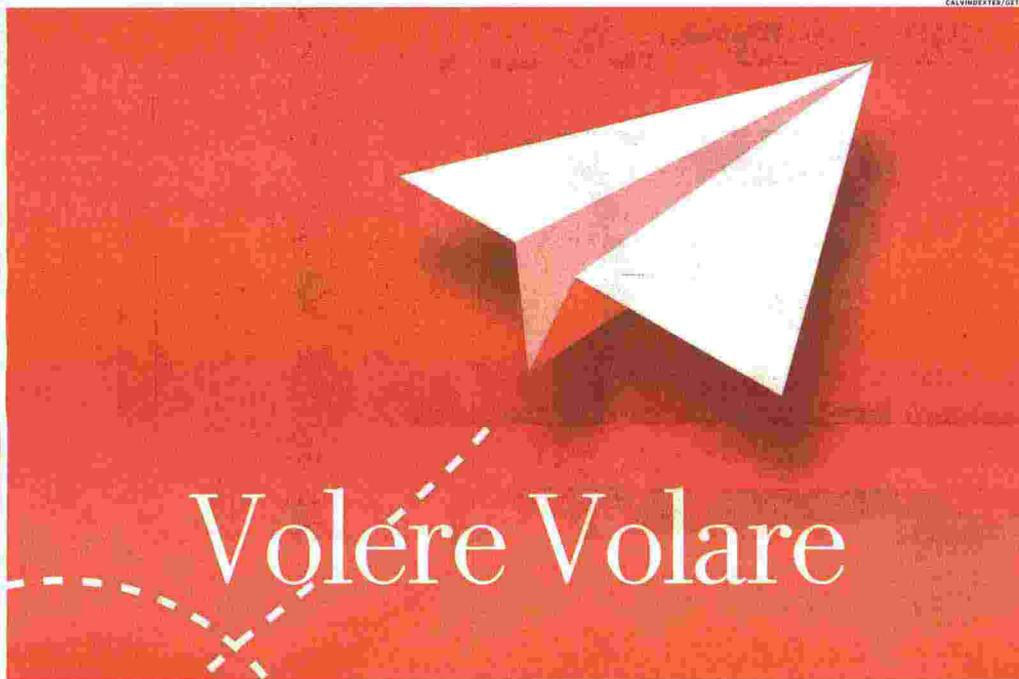
Il commento

GIORGIO BARBA NAVARETTI

**I BLOCCHI
CONTRAPPOSTI**

Offshoring; reshoring; friend-shoring. Tre definizioni per tre mappe delle catene produttive. La prima è la frammentazione geografica delle attività, la delocalizzazione. La seconda è il ritorno a casa, produzioni nuovamente integrate nei Paesi di origine, niente global, tutto local: la rilocalizzazione. La terza, coniata di recente dalla segretaria del Tesoro Usa Janet Yellen, è la produzione solo in Paesi affidabili: amico-localizzazione.

pagina 15



ALDO FONTANAROSA

La festa, in questo 2022, sarà meno luccicante delle attese per le compagnie aeree, soprattutto in Europa. Dopo i 24 mesi terribili della pandemia, i vettori hanno intravisto - più che una luce - un sole splendente in fondo alla pista. Poco alla volta e fin dalla primavera le persone hanno ripreso a volare in massa, convinte che il Covid 19 fosse finalmente imbrigliato. E tut-

tora l'osservatorio Eurocontrol non esclude un traffico aereo così ad alta quota - nell'estate 2022 - da pareggiare quello del 2019, ultimo anno prima del contagio. Ma almeno tre variabili inattese frenano il rilancio. L'invasione russa in Ucraina. Il caos nei principali aeroporti del Vecchio Continente. E gli scioperi a ripetizione, soprattutto ai danni delle low cost.

continua a pagina 2

Ritardi, cancellazioni, scioperi a ripetizione. E costi alle stelle a causa dei prezzi impazziti dei carburanti. L'estate della grande ripresa rischia di trasformarsi in un incubo per le compagnie di tutto il mondo

con un servizio di **IRENE MARIA SCALISE** - pagina 4

Le "rivalutazioni competitive"

All'inseguimento del dollaro forte

EUGENIO OCCORSIO

La Fed ha alzato tre volte i tassi. La Bank of England è arrivata al quinto rialzo. La Bce avvierà il 21 luglio la pluriannunciata stretta. Tre banche centrali, l'inflazione fuori controllo e l'urgenza di correre ai ripari. Non basta il "patto" siglato fra Fed e Bce a Sintra, bisogna agire sui tassi con l'inevitabile effetto collaterale: il rialzo della valuta. Sorpresa: il rincaro non è visto con disappunto ma con sollievo.

pagine 8-9

STATI UNITI

SE UNA BAMBINA DI 10 ANNI NON PUÒ PIÙ ABORTIRE

ELENA STANCANELLI



Nel 1978 in Italia fu approvata una legge che regolamentava l'interruzione volontaria di gravidanza. Sono passati quasi 35 anni ma quella legge crea ancora imbarazzo. SIMONI - PAGINA 23

EUROPA

QUEGLI STUPRI DI GRUPPO CHE NESSUNO RISARCISCE

LUCETTA SCARAFFIA



I sessualisti testimonianze di violenza sessuale perpetrate da soldati russi su donne e bambini ucraini continuano ad arrivare, molte via web, ma quasi sempre anonime. - PAGINA 25



LA STAMPA

LUNEDÌ 4 LUGLIO 2022



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

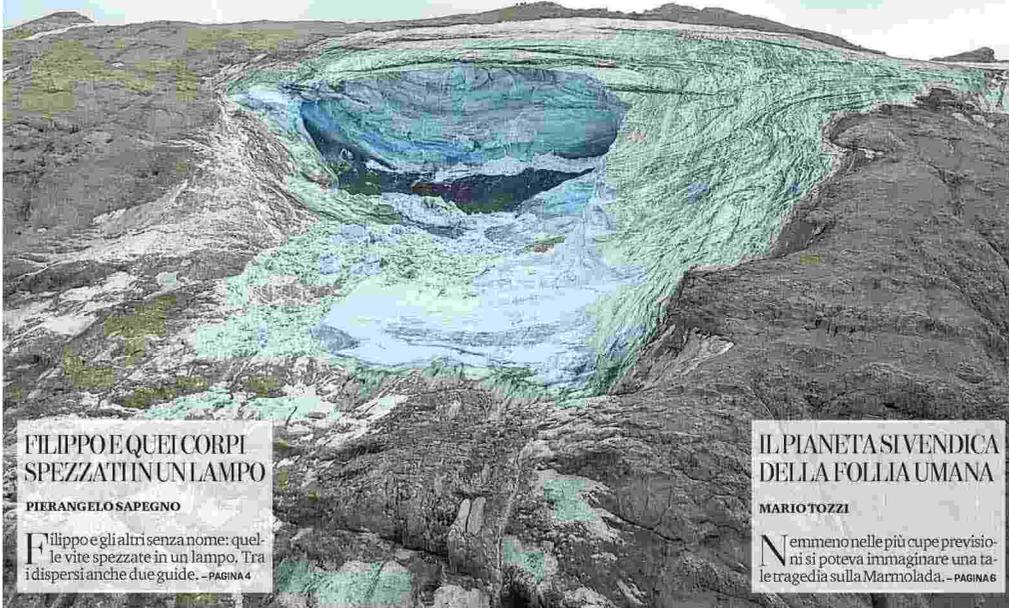
1,70 € II ANNO 156 II N.182 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.INL.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DOB - TO II www.lastampa.it



TEMPERATURE RECORD SULLA MARMOLADA, SI STACCA UN PEZZO DI GHIACCIAIO: 6 VITTIME, 15 DISPERSI, I SOCCORRITORI: CADAVERI IRRICONOSCIBILI

Inferno di ghiaccio

ENRICO MARTINET



FILIPPO E QUEI CORPI SPEZZATI IN UN LAMPO

PIERANGELO SAPEGNO

Filippo e gli altri senza nome: quelle vite spezzate in un lampo. Tra i dispersi anche due guide. - PAGINA 4

IL PIANETA SI VENDICA DELLA FOLLIA UMANA

MARIO TOZZI

Nemmeno nelle più cupe previsioni si poteva immaginare una tale tragedia sulla Marmolada. - PAGINA 6

LA POLITICA

Draghi bis e nomine, ecco la road map Il premier apre a Conte sul Reddito

LO SCENARIO

PAPEETE IN POCLETTE LA FARSA D'ESTATE

ALESSANDRO DE ANGELIS

Sarebbe il degno finale di legislatura se Conte si esibisse in un Papeete in poclette. - PAGINA 25

NICCOLÒ CARRATELLI

ILARIO LOMBARDO

Mentre Draghi apre a Conte sul reddito di cittadinanza arriva l'ultimatum di Franceschini che rafforza il concetto espresso da Enrico Letta: «Da qui alle elezioni, per andare insieme al M5S, dobbiamo stare dalla stessa parte. Una rottura porterà alla fine del governo e dell'alleanza». - PAGINE 8-11

LA PANDEMIA

Covid, superato il milione di infetti I medici: "In realtà sono il triplo"

L'ANALISI

PERCHÉ CONTIVIRUS NON È MAI FINITA

EUGENIA TOGNOTTI

L'arrivo di questa ondata - dato per scontato in autunno - ha colto quasi tutti di sorpresa. - PAGINA 21

PAOLO RUSSO

Gli italiani messi fuori uso dal Covid sono un milione e 93 mila, dei quali 7.503 ricoverati. Questo dicono i bollettini ufficiali. Ma i numeri reali, quelli che ricomprendono l'enorme massa della diagnosi fai da te mai, «potrebbero essere pari al 5% della popolazione, ossia tre milioni». - PAGINA 21

LA GUERRA

Mosca conquista anche il Lugansk e a Roma cambia l'ambasciatore

RICCARDO COLETTI
FRANCESCA SPORZA
ANNA ZAFESOVA



- PAGINE 14-16

IL COMMENTO

LA GRANDE CHIMERA DI UNA PACE GIUSTA

LUCIO CARACCIULO

Chioggi invoca pace subito in Ucraina prolunga la guerra. È inverosimile che Mosca e Kiev negozino qualsiasi trattato di pace visto il carico di odio fra i due popoli e di sfiducia tra le due leadership. - PAGINA 25



FORMULA 1

Ferrari, il trionfo di Sainz il mondiale è a una svolta

STEFANO MANCINI

Carlos esulta, mentre Charles è a una furia. La Ferrari ha trionfato a Silverstone ma il dopo gara tra i due Carli è ad alta tensione. Sainz cercava il suo primo successo in carriera e l'ha trovato. Leclerc, invece, aveva l'occasione di riequilibrare la classifica mondiale e l'ha fallita. - PAGINE 30-31

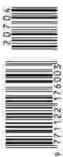


TENNIS

A Sinner il derby del futuro ora può sognare Wimbledon

STEFANO SEMERARO

Il vero morso al futuro, nella giornata in cui Wimbledon ha celebrato il suo passato, lo ha dato Jannik Sinner. L'altoatesino, che nei quarti incontrerà Djokovic, ha battuto in 4 set (6-1 6-4 6-7 6-3) il suo (quasi) gemello (molto) diverso Carlos Alcaraz, su cui alla vigilia scommettevano quasi tutti. - PAGINA 31



9.5.8
SANTERO
WWW.SANTERO.IT

del lunedì
il Giornale

9.5.8
SANTERO
WWW.SANTERO.IT

20704
9 771124 883008

LUNEDÌ 4 LUGLIO 2022

DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI

Anno XLII - Numero 25 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it
ISSN 2030-4311 | © Giordani & C. s.p.a.

DAL 1974 CONTRO IL CORO

CHIARIMENTO

**Conte-Draghi:
l'incontro farsa
per salvare
la faccia dei 5S**

■ Oggi è il giorno del chiarimento tra il premier Mario Draghi e il leader del M5S Giuseppe Conte. La lunga molestia grillina ha centrato l'obiettivo: il faccia a faccia ci sarà. Ma l'agenda Draghi non cambia di una virgola. Il martellamento quotidiano dell'ex premier sul suo successore porta a casa una vittoria di Pirro. Le truppe contiane sono ancora tentate dallo strappo. Franceschini: «Così addio alleanza nel 2023».

Di Sanzo e Napolitano alle pagine 4 e 5

**L'ULTIMA
SCENEGGIATA**

di Francesco Maria Del Vigo

Se non ci fosse una guerra in corso, se l'Italia non stesse precipitando in una crisi economica con l'inflazione che la riporta indietro di 36 anni, se non ci fosse pure la maledetta ondata estiva di Covid, forse l'ammunna di Giuseppe Conte potrebbe anche farci sorridere. Ma, dati tutti i presupposti e i tantissimi «se», il suo comportamento ha quel sovrappiù di irresponsabilità che lo rende intollerabile. Comunque vadano le cose. Sia che strappi (cosa alla quale crediamo molto poco), sia che resti nella maggioranza, magari fingendo di aver ottenuto qualche garanzia dal premier sulla manciata di punti che tanto gli stanno a cuore: la difesa del Superbonus, la blindatura del reddito di cittadinanza, un voto in aula su un nuovo invio di armi in Ucraina e una scelta condivisa sul termovalorizzatore di Roma. E, capite bene, che se la vita di un esecutivo si basa su come si smaltiscono i rifiuti in una città, seppur la Capitale, vuole dire che qualcosa non va, che si è già un passo oltre la soglia della follia politica, che salmo nelle mani di un partito, oramai polverizzato, che si attacca pure agli inceneritori per fare casino. Per non parlare della difesa, senza se e senza ma, di un reddito di cittadinanza che, per come è stato pensato, è una iattura assistenzialista che, chissà per quanti anni, graverà sulla testa e sulle tasche degli italiani. Provvedimento totem del grillismo e giudicato «intoccabile», perché ritenuto direttamente proporzionale al loro serbatoio - ormai forato - di voti.

Si può tenere un Paese impiccato, per settimane, alle bizzosche di un politico in via di liquefazione? Può arenarsi il dibattito pubblico, e fare fibrillare il governo, sul gossip di un sociologo in cerca di attenzioni che parla di un premier che telefonava a un noto ex comico per chiedere la testa di Conte?

Al momento l'ex premier, con le sue scelte sciagurate, è riuscito in un miracolo: far apparire come un esempio di responsabilità pure l'ex compagno di scorribande Di Maio. Ed è un altro segno dei tempi e dello stato di salute dei pentastellati. Ci auguriamo solo che il faccia a faccia di oggi con Draghi sia l'ultima sceneggiata, quella che prelude ai titoli di coda, prima che l'avvocato, già trasformatosi in macchietta, non sfumi in comparsa e sparisca come una meteora.

SANGUE SULLE VACANZE

L'ITALIA FRANA

Si stacca un blocco dal ghiacciaio sulla Marmolada: sei morti, otto feriti e 15 dispersi. Sabato il record di caldo in vetta

UNA GUERRA DI LOGORAMENTO

**L'intero Lugansk in mano ai russi
Il doppio binario della trattativa**

Roberto Fabbri e Gian Micalessin

servizi da pagina 8 a pagina 10



CAMPO DI BATTAGLIA Oleskij Yukov carica sul suo camion frigo i morti in guerra

**«Io Tulipano nero, sfido bombe e agguati
per recuperare i cadaveri nelle strade»**

Fausto Biloslavo

alle pagine 8 e 9

■ Stavano percorrendo la via normale che porta alla vetta della Marmolada quando sono stati travolti dalla frana. Pesantissimo il bilancio con sei morti, otto feriti e 15 dispersi. Il giorno prima in vetta la temperatura record era di dieci gradi.

Basile, Galli e Paolucci alle pagine 2 e 3

LA CLASSIFICA

**Voti a sindaci e Regioni:
promosso il centrodestra**

di Fabrizio Boschi

■ Sorpresa nella classifica dei sindaci più amati d'Italia. Ai primi due posti due esponenti di centrodestra: il primo cittadino di Venezia Luigi Brugnaro e quello di Ascoli Piceno Marco Fioravanti.

a pagina 12

L'ANALISI

**Il bivio del Pd:
proporzionale
o nuovo Ulivo?**

di Vittorio Maccioce

a pagina 6

IL NUOVO RUOLO DEL NORD AFRICA

**L'Algeria batte cassa:
gas più caro all'Europa**

di Marcello Astorri

■ Il prezzo del gas continua a volare con la minaccia dello stop alle forniture russe attraverso il Nord Stream. E l'Algeria ha deciso di far valere tutto il suo peso contrattuale.

a pagina 11

VOLI CANCELLATI

**Caos aeroporti
Come evitare
le «fregature»**

Anna Muzio

a pagina 17

INTERVISTA A GIOVANNI STORTI

«Il politically correct ci avrebbe ucciso»

Balsamo a pagina 13

GLI INSOPPORTABILI

Parenzo, mezzobusto e provocatore intero

di Luigi Mascheroni

■ Istrione e istriano - è di Padova, ma discende da famiglia ebraica originaria della città omonima di Parenzo -, la vita di Parenzo David - con la P e la D, come Pd - ha un paio di prima e un paio di dopo. Il primo Parenzo è un *enfant-qui-prodiges* della tivù, emittenti locali e ambizione globale; il secondo è allineato e coperto dal mainstream progressista, europeista, atlantista e draghista.

a pagina 18

FORMULA UNO

Sainz sorride:
prima vittoria
Il caso Leclerc
agita la Ferrari

Casadei Lucchi e Zapelloni

a pagina 28

WIMBLEDON

Il baby Sinner
vola ai quarti:
dominato
il rivale Alcaraz

di Marco Lombardo

a pagina 29

NOVITÀ

SUSTENIUM PLUS 50

LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE DOPO I 50 ANNI

Gli integratori alimentari non vanno usati come sostituti di una dieta varia ed equilibrata e di uno stile di vita sano. Acquisti e informazioni presso il rivenditore o il logo ActiveLife di proprietà di Bilister s.r.l.

IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA) SINDACATI E ABBONATI AL SERVIZIO CLIENTI (NUMERO VERDE 800 00 00 00)